



BRESCIAOGGI 6 GIUGNO 2008

LA SOLIDARIETÀ. Il progetto è stato presentato a Ingegneria

Piove sull'asciutto un bene per tutti

di Michela Bono

È una pioggia di solidarietà quella che porterà acqua potabile a sei Paesi africani attraverso altrettante ong bresciane: Cuore Amico, Fondazione Tovini, Fondazione Sipec, Medicus Mundi Italia, Svi e Scaip. Grazie al progetto «Piove sull'asciutto», nato dall'intuizione del presidente della onlus «Cuore amico» don Armando Nolli e alla disponibilità dei past president di Asm Cesare Trebeschi, Luciano Silveri e dell'attuale presidente del consiglio di A2A Renzo Capra, la stessa Asm ha deciso di stanziare 50mila euro ogni anno per il triennio 2007-2009, con l'impegno del raddoppio della cifra qualora le ong coinvolte raccogliessero altrettanto.

«Sono contento di essermi fatto convincere ad aderire a questo progetto e spero di dover pagare l'aggiunta - ha dichiarato l'ingegner Capra -. Bisogna creare i presupposti affinché anche i Paesi in via di sviluppo possano usufruire di tutte quelle tecnologie che permettono di non dover dipendere più solo dalla pioggia e avere acqua potabile sempre».

IL PROGETTO, che grazie al raggiungimento nel 2007 dell'obiettivo prefissato ha già potuto usufruire del raddoppio della somma, permetterà di costruire pozzi e serbatoi che rendano fruibile l'acqua nelle zone più bisognose. «È un'iniziativa che si inserisce nel progetto di dialogo con la città sulla gestione razionale delle risorse - ha spiegato Silveri -. Nel secolo scorso fu il petrolio una delle più frequenti cause di conflitto, oggi rischia di esserlo l'acqua, quindi gestirla bene è anche funzionale alla pace». Gli interventi avranno luogo in Congo per rifornire i villaggi di Kabungo, Kalanwe e Mulungulungu (per Fondazione Tovini), in Mozambico per la distribuzione di risorse idriche a Mocodoene (per Scaip), in Sudan nelle comunità limitrofe alla città di Juba (per Sipec), in Camerun per le zone rurali della provincia di Maroua (per Cuore Amico), in Burkina Faso per approvvigionare l'ospedale San Camillo di Naroro (per Medicus Mundi Italia) e in Uganda per l'installazione di pozzi a energia solare nella regione del Karamoja (per Svi).

Grazie a un accordo di collaborazione tecnica con il CeTAmb (Centro di documentazione e ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo dell'Università di Brescia), le ong hanno potuto avvalersi di un intervento di verifica della coerenza tra i progetti da loro pensati e le reali esigenze di fruizione dei Paesi destinatari. «Siamo disponibili alla massima collaborazione», hanno dichiarato il direttore del CeTAmb Carlo Collivignarelli e il preside di Ingegneria Pier Luigi Magnani.

LE ATTIVITÀ di supporto continueranno dando la priorità ai Paesi africani, ma le recenti calamità in Birmania e le residue conseguenze dello Tsunami potrebbero richiedere ulteriori sforzi. Chi volesse contribuire con un'offerta può farlo con un bonifico intestato a «Fondazione Sipec Onlus bresciane, acqua per il Terzo mondo, conto corrente 57590 presso il Banco di Brescia, corso Martiri della Libertà 13, Iban IT63W03500112 00000 0000 57590, Bic: BCABIT21.

